

## IL CASO

La norma passa alla Pisana con il consenso decisivo dei pentastellati, oggi in maggioranza con Zinga

# Voleva abolire le onorevoli pensioni Ora il M5S vota per diminuire i tagli

••• Se nel 2019 la riforma e il taglio dei vitalizi degli ex consiglieri regionali veniva approvata all'unanimità dall'Aula della Pisana e con i grillini festanti, la norma che li rialza viene approvata a maggioranza dal Pd e proprio da chi, come il M5S, che più di tutti aveva fatto della lotta alla casta uno dei punti cardine del proprio programma politico.

L'emendamento che aumenta - vanificandone parzialmente il taglio - il vitalizio agli ex consiglieri regionali che, come gli eurodeputati, percepiscono due assegni, viene approvato infatti dalla maggioranza regionale costituita da Pd, sinistra e MoVimento 5 Stelle col voto decisivo dei grillini.

Nel 2018 Roberta Lombardi, candidandosi alla presidenza del Lazio contro il governatore uscente e poi rieletto Nicola Zingaretti, diceva in piena campagna elettorale:

le: «Quando arriveremo in Regione noi i vitalizi gli tagliamo, anzi li aboliamo». Appunto. «Sento parlare di ricorsi - rincarava la dose la Lombardi - io intanto ve li taglio, poi fate ricorso».

Di acqua sotto i ponti ne è passata. C'è stato il governo rossogiallo, la difesa a oltranza del premier Conte portata avanti da Nicola Zingaretti (all'epoca ancora segretario del Pd) e da Goffredo Bettini e, soprattutto, il «laboratorio Lazio» con l'ingresso del M5S nella maggioranza di centrosinistra trainata dai Dem. Una mossa politica che ha spalancato le porte della giunta proprio a Roberta Lombardi e a Valentina Corrado, altra ex irriducibile dell'opposizione a Zingaretti. Oggi a non far sconti al governatore è rimasto solo il centrodestra. Il M5S è parte integrante della maggioranza e con la maggioranza vota qualsiasi cosa, com-

preso l'aumento seppur parziale dei vitalizi. Un altro totem pentastellato che cade (il prossimo sarà il vincolo dei due mandati), tanto che alla Pisana non manca chi storce il naso. È il caso della consigliera Francesca De Vito, sempre più ai margini del M5S e ormai prossima all'uscita da un MoVimento in cui non si riconosce più. «Ritengo scandaloso - le parole di Francesca De Vito riportate da Domani - che alle 19.27 la giunta tiri fuori un emendamento economico del genere, specialmente quest'anno con la crisi dovuta all'epidemia e specialmente con questo attacco informatico drammatico che abbiamo subito». Sembrano le parole dell'opposizione, di cui il M5S non fa più parte da tempo. Il voto a favore dei vitalizi ne è solo l'ultima conferma.

**DAN. DIM.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

